

**RELAZIONE DEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI**  
**ex art. 2501 – quinquies codice civile**  
**AL PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE**

**DI**

**SOCIETA' IMPIANTI BERICO TESINA SRL**

società a responsabilità limitata con sede legale in Piazza Umberto I n. 1 Camisano Vicentino (VI)  
Codice Fiscale e Partita Iva 01700510249 - REA VI 277152

**E**

**SOCIETA' IMPIANTI BERICO TESINA ACQUA SRL**

società a responsabilità limitata con sede legale in Via Roma n. 174 Torri di Quartesolo (VI)  
Codice Fiscale e Partita Iva 03709960243 - REA VI 347398

**IN**

**VIACQUA SPA**

società per azioni con sede legale in Viale dell'Industria n. 23 Vicenza (VI)

Codice Fiscale e Partita Iva 03196760247 - REA VI 306449

Signori Soci,

sottoponiamo alla Vostra attenzione la presente relazione che illustra e giustifica, sotto un profilo economico-giuridico, il Progetto di Fusione per incorporazione di **Società Impianti Berico Tesina Srl** (*Sibet Srl*) e **Società Impianti Berico Tesina Acqua Srl** (*Sibet Acqua Srl*) - di seguito anche *società incorporate* e/o *società incorporande* - in **Viacqua Spa** (di seguito anche *società incorporante*).

## **1. SOCIETÀ PARTECIPANTI ALLA FUSIONE**

L'operazione di cui trattasi prevede l'incorporazione delle società Sibet Srl e Società Impianti Berico Tesina Acqua Srl in Viacqua Spa.

### **a. La società incorporante**

**Viacqua Spa**, società per azioni con sede legale in Viale dell'Industria 23 Vicenza (VI), codice fiscale, partita iva e numero d'iscrizione al Registro Imprese di Vicenza 03196760247 - REA VI 306449.

La società alla data del presente progetto presenta un capitale sociale sottoscritto pari ad Euro 11.241.400,00 suddiviso in n. 224.828 azioni, con valore unitario pari a Euro 50,00, possedute da n. 68 Enti Pubblici Locali territoriali (Comuni della Provincia di Vicenza). La società non possiede né azioni proprie né detiene quote di capitale delle due società incorporande.

Viacqua Spa ha per oggetto sociale la gestione di servizi pubblici locali a rilevanza economica ed attività ad essi complementari. Lo statuto sociale prevede quale oggetto sociale prevalente *"1. la gestione del servizio idrico integrato così come definito dalle normative vigenti; 2. la programmazione, la progettazione e la gestione, in concessione o in affidamento diretto, tramite stipula di apposite convenzioni, dei servizi di raccolta, trasporto, trattamento e distribuzione di risorse idriche, anche funzionali alla produzione di energia elettrica, di servizi di fognatura, collettamento e depurazione delle acque reflue e/o meteoriche; [...]"*

### **b. Le società incorporande**

**Società Impianti Berico Tesina Srl**, società a responsabilità limitata con sede legale in Piazza Umberto I n. 1 Camisano Vicentino (VI), Codice Fiscale e Partita Iva e numero d'iscrizione al Registro delle Imprese di Vicenza 01700510249 - REA VI 277152.

Alla data del presente progetto la società alla presenta un capitale sociale sottoscritto ed interamente versato pari ad Euro 367.070,00 suddiviso in n. 6 quote possedute da Enti Pubblici Locali territoriali (Comuni della Provincia di Vicenza).

La società ha per oggetto sociale *"1. la costruzione, gestione e manutenzione di impianti fognari, di depurazione e di rigenerazione dell'acqua; 2. l'esercizio di servizi di captazione, adduzione, distribuzione, erogazione di acqua, fognatura, depurazione e rigenerazione delle acque reflue; 3.*

*l'effettuazione e/o la promozione di studi di fattibilità degli impianti fognari, di depurazione e dei servizi attinenti il ciclo idrico integrato, nonché l'organizzazione di iniziative per il miglioramento in termini di economicità, efficienza ed efficacia degli stessi; 4. la raccolta e l'elaborazione dei dati concernenti gli stessi impianti e servizi. [...]*"

**Società Impianti Berico Tesina Acqua Srl**, società a responsabilità limitata con sede legale in Via Roma n. 174 Torri di Quartesolo (VI), Codice Fiscale e Partita Iva e numero d'iscrizione al Registro delle Imprese di Vicenza 03709960243 - REA VI 347398.

La società alla data del presente progetto presenta un capitale sociale sottoscritto ed interamente versato pari ad Euro 10.000,00 suddiviso in n. 6 quote possedute da Enti Pubblici Locali territoriali (Comuni della Provincia di Vicenza).

La società ha per oggetto sociale *"1. la costruzione, gestione e manutenzione di acquedotti e di reti ed impianti di captazione, adduzione, distribuzione ed erogazione di acqua; 2. l'esercizio di servizi di captazione, adduzione, distribuzione, erogazione di acqua; 3. l'effettuazione e/o la promozione di studi di fattibilità degli impianti di captazione, adduzione, distribuzione, erogazione di acqua nonché l'organizzazione di iniziative per il miglioramento in termini di economicità, efficienza ed efficacia degli stessi; 4. la raccolta e l'elaborazione dei dati concernenti gli stessi impianti e servizi; [...]"*

Si evince da quanto sopra descritto che le società coinvolte nell'operazione di fusione di cui trattasi risultano interamente partecipate da Enti Pubblici locali. In aggiunta, le due incorporande rientrano nella categoria delle cosiddette "società pubbliche patrimoniali" in quanto proprietarie di impianti di depurazione e di fognatura nonché di condotte idriche. Tali infrastrutture fanno parte dei cd. beni demaniali/non disponibili che, per vincolo di Legge, sono messe a disposizione al gestore unico del servizio idrico integrato, ovvero all'incorporante Viacqua Spa.

Risulta pertanto evidente come le società, pur presentando acclerate comuni peculiarità, si differenzino in maniera sostanziale secondo profili patrimoniali, economici e finanziari. Tali difformità strutturali hanno determinato una serie di empiriche difficoltà nella stima dei valori correnti delle stesse e, conseguentemente, nella determinazione del rapporto di cambio.

## **2. PROFILI GIURIDICI DELL'OPERAZIONE**

Gli Organi Amministrativi delle società coinvolte hanno redatto la presente Relazione, finalizzata ad illustrare e giustificare sotto il profilo giuridico ed economico il Progetto di Fusione e, in particolare, il rapporto di concambio e i criteri di determinazione dello stesso. Le società si sono attivate per la nomina di un esperto comune ai sensi dell'art. 2501 – sexies, quarto comma, Codice Civile da parte del Tribunale di Vicenza.

Detta operazione di aggregazione verrà effettuata ai sensi degli art. 2501 e ss. Codice Civile e, alla data di efficacia della stessa, comporterà l'estinzione delle società incorporande ed il subentro a titolo universale dell'incorporante nelle loro attività e passività.

L'operazione comporterà l'emissione da parte di Viacqua Spa di n. 6.743 nuove azioni, determinando così un capitale sociale post fusione pari ad Euro 11.578.550 (n. 231.571 azioni totali dal valore unitario pari ad Euro 50,00). In dipendenza del perfezionamento dell'operazione, lo Statuto della società incorporante non subirà alcuna modifica, eccezion fatta per l'adeguamento del capitale sociale così come appena descritto.

### **3. MOTIVAZIONI DELL'OPERAZIONE**

La prospettata operazione di fusione si colloca all'interno di un percorso di razionalizzazione coerente con gli indirizzi della regolamentazione generale e di settore, che incentiva le aggregazioni tra soggetti con significativi aspetti di coerenza, diretta e indiretta. Anche recenti interventi normativi (i.e. D. Lgs. 175/2016 e ss.mm.ii.) proseguono concretamente sulla strada già precedentemente intrapresa, mantenendo la volontà di raggiungere obiettivi di qualità, efficacia ed economicità di sistema e prescrivendo altresì talune caratterizzazioni fondamentali, in punto società a partecipazione pubblica, in assenza delle quali le medesime non sarebbero legittimate a proseguire nella loro attività gestoria. E ciò anche incentivando la riduzione dell'entità e del numero delle partecipazioni societarie detenute dagli enti pubblici attraverso processi di aggregazione tra soggetti societari con caratteristiche simili, come detto anche indirette, o comunque appartenenti al medesimo contesto pseudo-produttivo.

### **4. LE SITUAZIONI PATRIMONIALI DI RIFERIMENTO**

Quali situazioni patrimoniali di riferimento per la Fusione, in conformità a quanto disposto dall'art. 2501 – quater Codice Civile, le società coinvolte nella presente operazione hanno utilizzato la situazioni patrimoniali aggiornate alla data del 30 settembre 2018.

### **5. LA DETERMINAZIONE DEL CONCAMBIO: I POSSIBILI METODI, LE DIFFICOLTÀ APPLICATIVE ED IL CRITERIO SCELTO PER LA SUA DETERMINAZIONE**

Gli organi amministrativi delle società coinvolte nel processo di fusione di cui qui trattasi hanno ampiamente condiviso le migliori modalità prodromiche alla definizione di un rapporto di concambio equo, scientifico ed oggettivo nonché, ovviamente, omogeneo nella comparazione dei valori aziendali in analisi.

Le iniziali riflessioni hanno subito convinto i redattori della presente relazione dell'assoluta improprietà, nel contesto delle peculiarità che caratterizzano, soggettivamente ed oggettivamente, sia la società incorporante sia le società incorporate, degli ordinari criteri di valutazione aziendale generalmente accettati da dottrina e consolidata giurisprudenza.

Il metodo squisitamente **patrimoniale**, alla luce (i) della ben nota segregazione/destinazione e (ii) dell'obbligata "messa a disposizione" dei cespiti produttivi a beneficio del gestore unico del SII nel proprio ambito di competenza, pare non dimostrare alcuna affinità valutativa nel peculiare contesto societario qui in esame. D'altro canto pare ormai consolidata la convinzione che le infrastrutture produttive e i cespiti strumentali dedicati all'erogazione di un servizio pubblico essenziale, fattualmente, non "appartengono" ai gestori del servizio bensì al servizio medesimo plasmando così l'empirica connotazione oggettiva dell'infrastruttura dedicata/segregata/destinata.

Il metodo **reddituale**, anche inducendolo ad evolvere nella sua componente prettamente finanziaria stante l'indotta generazione di flussi, pare non valorizzare adeguatamente – e correttamente – gli assets delle società incorporande. Parimenti, l'eventuale comparazione con la redditività dell'incorporante la quale, seppur nel contesto di tariffe amministrative, realizza, a tutti gli effetti e a differenza delle società incorporande, un'attività d'impresa, sarebbe poco coerente in punto omogeneità valutativa.

Il metodo **finanziario**, quale derivazione indotta del criterio reddituale tout court, conserva, per la proprietà transitiva, le medesime criticità valutative già rappresentate al paragrafo precedente.

Detto metodo finanziario però, in una qualche misura, può essere adattato al fine di renderlo coerente con il peculiare contesto della fusione di cui qui trattasi che, rammentiamo, riguarda tre società a partecipazione interamente pubblica delle quali due s'identificano come "società patrimoniali" ex art. 113 T.U.EE.LL. – e quindi non prettamente operative – mentre l'incorporante, peraltro beneficiaria di un affidamento diretto in house providing, esercita un'attività d'impresa quale gestore unico del SII nel proprio territorio di riferimento.

Gli scriventi organi amministrativi hanno quindi determinato il rapporto di concambio comparando **gli attuali flussi tariffari in capo alla società incorporante con quelli realizzabili post operazione di fusione**. Detti flussi sono poi stati attualizzati ad un tasso di interesse che tenesse conto, come consuetudine, (i) della remunerazione prodotta da forme di investimento alternative risk-free, (ii) del saggio di inflazione atteso nonché (iii) dell'incertezza legata al sistema normativo in tema di servizi pubblici locali che mai ha brillato per stabilità e coerenza. A parere dei scriventi organi amministrativi

detto criterio risulta semplice, oggettivo, di facile comprensione, coerente con le realtà aziendali coinvolte, nelle loro specifiche peculiarità, e omogeneo rispetto ai differenti patrimoni in valutazione. Esso, come rappresentato, considera, peraltro, i cespiti produttivi acquisiti con contributi statali e regionali sterilizzandone gli effetti [coerentemente con le norme di settore].

#### **a. Algoritmo tariffario**

Gli organi amministrativi hanno definito che i flussi finanziari sensibili da valutare – e, successivamente, da comparare - fossero esclusivamente quelli di derivazione tariffaria, diretta ed indiretta. Pertanto, definito l'algoritmo tariffario, ante fusione, a beneficio di Viacqua SpA, il medesimo è stato aggiornato contemplando lo sviluppo delle nuove articolazioni tariffarie:

- Opex (operating expenditure): componente tariffaria a copertura dei costi di gestione del servizio idrico integrato;
- Capex (capital expenditure): componente tariffaria dedicata alla remunerazione degli investimenti realizzati (capitale immobilizzato);
- FoNI (fondo nuovi investimenti): componente tariffaria destinata a finanziare gli investimenti futuri del soggetto gestore;
- Valore Residuo Regolatorio: ristoro che, allo scadere dell'affidamento in essere (2026), l'eventuale gestore subentrante dovrà riconoscere alla società Viacqua Spa avendo a riferimento i beni strumentali destinati al servizio non ancora interamente ammortizzati.

Evidentemente dette componenti sono state poi, come detto, attualizzate, così da identificare il reale contributo finanziario, nel periodo di affidamento diretto fino all'anno 2026, delle infrastrutture idriche delle incorporande a beneficio dell'incorporata riferibile sia all'algoritmo tariffario gestorio sia all'ipotetico valore residuo regolatorio. Dalla comparazione di tali differenti articolazioni tariffarie è emerso il primo addendo del valore di concambio adottato.

#### **b. Ulteriori componenti**

Con lo scopo di applicare un criterio omogeneo nella sua totalità, nella definizione dei pesi ponderali del rapporto di concambio si sono altresì considerate (i) le PFN [posizioni finanziarie nette] ove esistenti, (ii) le consistenze consolidate di CCN [capitale circolante netto] e (iii) la liquidità secca presenti nella situazione patrimoniale al 30 settembre 2018 delle società incorporande.

Per quanto concerne l'incorporanda Sibet Srl, avendo la medesima beneficiato di specifici contributi pubblici per la realizzazione dell'intera infrastruttura idrica in proprietà, i cespiti produttivi della medesima non risultano "sensibili" ai fini dell'algoritmo tariffario vigente. Il capitale economico della società è rilevante ai fini della determinazione del rapporto di concambio è costituito quasi

esclusivamente dalle attività correnti (crediti e disponibilità liquide) al netto delle passività correnti, così come risultanti dalla situazione patrimoniale di riferimento.

Viceversa il valore economico della società Sibat Acqua Srl è composto sia dagli apporti connessi alla variazione dell'algoritmo tariffario sia dal saldo algebrico tra attività e passività correnti.

### **c. Tasso di attualizzazione**

Come sopra anticipato, la comparazione dei flussi finanziari, come sopra definiti, necessita di una specifica attualizzazione, così da perfezionare anche il confronto temporalmente omogeneo dei valori in gioco. Gli organi amministrativi si sono quindi concentrati sull'individuazione di un tasso che fosse anch'esso rispondente alle esigenze peculiari del contesto di cui qui trattasi.

Una prima analisi è stata effettuata considerando una mera attualizzazione finanziaria legata esclusivamente all'attuale tasso d'inflazione pur ipotizzando talune variazioni del medesimo, nel periodo in analisi e fino al 2026, sulla base della pianificazione socio-economica programmata del sistema Italia. Ma, se è pur vero che, razionalmente, non esiste un ordinario rischio imprenditoriale tale da incrementare il tasso di attualizzazione/capitalizzazione così da adeguarlo al rapporto rischio/rendimento atteso, va esplicitato che l'attuale algoritmo tariffario potrebbe subire nuove e diverse future regolamentazioni – anche normative - tali da poter compromettere la definizione del presente concambio. Parimenti, la medesima perplessità può essere rappresentata in punto valore residuo regolatorio in quanto, come ben sappiamo, il sistema normativo sui servizi pubblici locali mai ha brillato per stabilità e coerenza. In sintesi, a parere degli scriventi organi amministrativi, un rischio di potenziale instabilità normativa esiste e, pertanto, va contemplato nella definizione del rapporto di concambio concernente detta fusione. L'ipotesi razionale definita dagli scriventi evidenzia un tasso complessivo finito pari al 4%. Quest'ultimo troverebbe conferma anche da un calcolo indiretto ordinario, sommando (i) l'attuale tasso di rendimento reale di investimenti a rischio zero – al netto della componente inflattiva – alla (ii) quantificazione del rischio indotto da possibili mutamenti della piattaforma normativa di riferimento concernente sia l'algoritmo tariffario sia il valore residuo regolatorio di subentro.

Esaminate le risultanze del processo valutativo assunto dagli Organi Amministrativi le compagini sociali delle società coinvolte da detto progetto di fusione hanno quindi stabilito che (i) ai soci della società incorporante fosse assegnata una percentuale del capitale sociale pari al 97,09%, (ii) ai soci della società incorporata Sibat Srl una quota pari allo 0,09% e (iii) ai soci della Società Impianti Berico Tesina Acqua Srl una quota pari al 2,82%.

**6. PREVISIONE SULLA COMPOSIZIONE DELLA COMPAGINE SOCIALE DOPO IL PROCEDIMENTO DI FUSIONE**

Le attuali compagini sociali delle società coinvolte nella presente operazione di fusione sono così composte.

<b>VIACQUA SPA</b>		<b>Nominale</b>	<b>Percentuale</b>	<b>N. azioni</b>
1	Vicenza	3.401.100,00	30,26%	68.022,00
2	Schio	844.600,00	7,51%	16.892,00
3	Valdagno	603.850,00	5,37%	12.077,00
4	Thiene	468.650,00	4,17%	9.373,00
5	Malo	280.300,00	2,49%	5.606,00
6	Dueville	276.000,00	2,46%	5.520,00
7	Cornedo Vicentino	242.650,00	2,16%	4.853,00
8	Altavilla Vicentina	213.050,00	1,90%	4.261,00
9	Marano Vicentino	202.250,00	1,80%	4.045,00
10	Isola Vicentina	180.600,00	1,61%	3.612,00
11	Breganze	178.550,00	1,59%	3.571,00
12	Trissino	177.750,00	1,58%	3.555,00
13	Piovene Rocchette	175.450,00	1,56%	3.509,00
14	Caldogno	174.050,00	1,55%	3.481,00
15	Creazzo	165.900,00	1,48%	3.318,00
16	Recoaro Terme	164.200,00	1,46%	3.284,00
17	Sandrigo	163.350,00	1,45%	3.267,00
18	Arcugnano	152.350,00	1,36%	3.047,00
19	Noventa Vicentina	143.450,00	1,28%	2.869,00
20	Zugliano	139.200,00	1,24%	2.784,00
21	Zanè	138.050,00	1,23%	2.761,00
22	Torrebelvicino	125.150,00	1,11%	2.503,00
23	Castelgomberto	125.150,00	1,11%	2.503,00
24	Costabissara	123.900,00	1,10%	2.478,00
25	Villaverla	123.000,00	1,09%	2.460,00
26	Santorso	120.350,00	1,07%	2.407,00
27	Sarcedo	115.250,00	1,03%	2.305,00
28	Barbarano Mossano	105.400,00	0,94%	2.108,00
29	Sovizzo	98.650,00	0,88%	1.973,00
30	Longare	94.700,00	0,84%	1.894,00
31	Montecchio Precalcino	91.150,00	0,81%	1.823,00
32	Fara Vicentino	86.650,00	0,77%	1.733,00
33	Lugo di Vicenza	82.450,00	0,73%	1.649,00
34	Valli del Pasubio	80.100,00	0,71%	1.602,00
35	San Vito di Leguzzano	78.050,00	0,69%	1.561,00
36	Camisano Vicentino	76.150,00	0,68%	1.523,00
37	Cogollo del Cengio	76.050,00	0,68%	1.521,00
38	Arsiero	75.700,00	0,67%	1.514,00
39	Carrè	74.850,00	0,67%	1.497,00
40	Monticello Conte Otto	70.950,00	0,63%	1.419,00
41	Torri di Quartesolo	68.700,00	0,61%	1.374,00
42	Brogliano	67.550,00	0,60%	1.351,00

43	Monte di Malo	62.500,00	0,56%	1.250,00
44	Grumolo delle Abbadesse	62.500,00	0,56%	1.250,00
45	Caltrano	58.100,00	0,52%	1.162,00
46	Chiuppano	57.900,00	0,52%	1.158,00
47	Nanto	53.750,00	0,48%	1.075,00
48	Velo d'Astico	52.400,00	0,47%	1.048,00
49	Sossano	51.150,00	0,46%	1.023,00
50	Bressanvido	47.950,00	0,43%	959,00
51	Castegnero	42.350,00	0,38%	847,00
52	Monteviale	34.500,00	0,31%	690,00
53	Villaga	34.200,00	0,30%	684,00
54	Valdastico	33.150,00	0,29%	663,00
55	Albettono	29.450,00	0,26%	589,00
56	Calvene	28.850,00	0,26%	577,00
57	Salcedo	22.950,00	0,20%	459,00
58	Quinto Vicentino	22.500,00	0,20%	450,00
59	Pedemonte	18.150,00	0,16%	363,00
60	Posina	16.100,00	0,14%	322,00
61	Gambugliano	15.950,00	0,14%	319,00
62	Bolzano Vicentino	15.650,00	0,14%	313,00
63	Tonezza del Cimone	13.850,00	0,12%	277,00
64	Montegaldella	8.150,00	0,07%	163,00
65	Lastebasse	5.350,00	0,05%	107,00
66	Grisignano di Zocco	4.600,00	0,04%	92,00
67	Montegalda	3.450,00	0,03%	69,00
68	Laghi	700,00	0,01%	14,00
<b>CAPITALE SOCIALE</b>		<b>11.241.400</b>	<b>100%</b>	<b>224.828</b>

<b>SIBET ACQUA SRL</b>		<b>Nominale</b>	<b>Percentuale</b>
1	Torri di Quartesolo	2.920,45	29,20%
2	Camisano Vicentino	2.920,45	29,20%
3	Montegalda	1.302,72	13,03%
4	Grisignano di Zocco	1.302,72	13,03%
5	Grumolo delle Abbadesse	1.057,13	10,57%
6	Montegaldella	496,53	4,97%
<b>CAPITALE SOCIALE</b>		<b>10.000,00</b>	<b>100%</b>

<b>SIBET SRL</b>		<b>Nominale</b>	<b>Percentuale</b>
1	Torri di Quartesolo	108.616,01	29,59%
2	Camisano Vicentino	83.802,08	22,83%
3	Grisignano di Zocco	42.029,52	11,45%
4	Grumolo delle Abbadesse	32.742,64	8,92%
5	Bolzano Vicentino	53.959,29	14,70%
6	Quinto Vicentino	45.920,46	12,51%
<b>CAPITALE SOCIALE</b>		<b>367.070,00</b>	<b>100,00</b>

Considerato il rapporto sopra meglio definito e a servizio dell'operazione, la società incorporante emetterà n. 6.743 azioni da riservare ai soci delle due società incorporande. Considerati irrilevanti conguagli in denaro, la compagine sociale della società risultante dall'operazione di fusione risulterà così composta:

<b>VIACQUA Spa post fusione</b>		<b>Nominale</b>	<b>Percentuale</b>	<b>N. azioni</b>	<b>Conguaglio</b>
1	Vicenza	3.401.100	29,37%	68.022	
2	Schio	844.600	7,29%	16.892	
3	Valdagno	603.850	5,22%	12.077	
4	Thiene	468.650	4,05%	9.373	
5	Malo	280.300	2,42%	5.606	
6	Dueville	276.000	2,38%	5.520	
7	Cornedo Vicentino	242.650	2,10%	4.853	
8	Altavilla Vicentina	213.050	1,84%	4.261	
9	Marano Vicentino	202.250	1,75%	4.045	
10	Isola Vicentina	180.600	1,56%	3.612	
11	Breganze	178.550	1,54%	3.571	
12	Trissino	177.750	1,54%	3.555	
13	Piovene Rocchette	175.450	1,52%	3.509	
14	Caldogno	174.050	1,50%	3.481	
15	Camisano Vicentino	173.900	1,50%	3.478	30,41
16	Torri di Quartesolo	167.150	1,44%	3.343	25,98
17	Creazzo	165.900	1,43%	3.318	
18	Recoaro Terme	164.200	1,42%	3.284	
19	Sandrigo	163.350	1,41%	3.267	
20	Arcugnano	152.350	1,32%	3.047	
21	Noventa Vicentina	143.450	1,24%	2.869	
22	Zugliano	139.200	1,20%	2.784	
23	Zanè	138.050	1,19%	2.761	
24	Torrebelvicino	125.150	1,08%	2.503	
25	Castelgomberto	125.150	1,08%	2.503	
26	Costabissara	123.900	1,07%	2.478	
27	Villaverla	123.000	1,06%	2.460	
28	Santorso	120.350	1,04%	2.407	
29	Sarcedo	115.250	1,00%	2.305	
30	Barbarano Mossano	105.400	0,91%	2.108	
31	Sovizzo	98.650	0,85%	1.973	
32	Grumolo delle Abbadesse	98.000	0,85%	1.960	58,50
33	Longare	94.700	0,82%	1.894	
34	Montecchio Precalcino	91.150	0,79%	1.823	

35	Fara Vicentino	86.650	0,75%	1.733	
36	Lugo di Vicenza	82.450	0,71%	1.649	
37	Valli del Pasubio	80.100	0,69%	1.602	
38	San Vito di Leguzzano	78.050	0,67%	1.561	
39	Cogollo del Cengio	76.050	0,66%	1.521	
40	Arsiero	75.700	0,65%	1.514	
41	Carrè	74.850	0,65%	1.497	
42	Monticello Conte Otto	70.950	0,61%	1.419	
43	Brogliano	67.550	0,58%	1.351	
44	Monte di Malo	62.500	0,54%	1.250	
45	Caltrano	58.100	0,50%	1.162	
46	Chiuppano	57.900	0,50%	1.158	
47	Nanto	53.750	0,46%	1.075	
48	Velo d'Astico	52.400	0,45%	1.048	
49	Sossano	51.150	0,44%	1.023	
50	Grisignano di Zocco	48.350	0,42%	967	12,74
51	Bressanvido	47.950	0,41%	959	
52	Montegalda	46.000	0,40%	920	5,89
53	Castegnero	42.350	0,37%	847	
54	Monteviale	34.500	0,30%	690	
55	Villaga	34.200	0,30%	684	
56	Valdastico	33.150	0,29%	663	
57	Albettone	29.450	0,25%	589	
58	Calvene	28.850	0,25%	577	
59	Montegaldella	24.400	0,21%	488	22,51
60	Quinto Vicentino	23.850	0,21%	477	46,40
61	Salcedo	22.950	0,20%	459	
62	Pedemonte	18.150	0,16%	363	
63	Bolzano Vicentino	17.200	0,15%	344	18,19
64	Posina	16.100	0,14%	322	
65	Gambugliano	15.950	0,14%	319	
66	Tonezza del Cimone	13.850	0,12%	277	
67	Lastebasse	5.350	0,05%	107	
68	Laghi	700	0,01%	14	
	<b>CAPITALE SOCIALE</b>	<b>11.578.550</b>	<b>100%</b>	<b>231.571</b>	<b>220,61</b>

## **7. RIFLESSI OPERATIVI DELLA FUSIONE**

Come indicato nel progetto di fusione ex art. 2501 ter c.c., **la presente operazione avrà effetto dalla data in cui sarà eseguita l'ultima delle iscrizioni prescritte dall'articolo 2504 c.c.** A partire da tale data, le società Società Impianti Berico Tesina Acqua Srl e Sibet Srl si considereranno giuridicamente estinte e l'incorporante Viacqua Spa subentrerà in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo alle società incorporate.

## **7. RIFLESSI OPERATIVI DELLA FUSIONE**

Come indicato nel progetto di fusione ex art. 2501 ter c.c., **la presente operazione avrà effetto dalla data in cui sarà eseguita l'ultima delle iscrizioni prescritte dall'articolo 2504 c.c.** A partire da tale data, le società Società Impianti Berico Tesina Acqua Srl e Sibat Srl si considereranno giuridicamente estinte e l'incorporante Viacqua Spa subentrerà in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo alle società incorporate.

Gli Organi Amministrativi hanno inoltre deciso di adottare **l'anticipazione degli effetti fiscali e contabili** della fusione ai sensi dell'art. 172, comma IX del Testo Unico delle Imposte dei Redditi (D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917), i quali **decorreranno dal primo giorno del prossimo esercizio**, ossia dal 1 Gennaio 2019. Si precisa che entrambe le società hanno l'esercizio sociale coincidente con l'anno solare.

La vigente legislazione prevede la sostanziale neutralità dell'operazione di fusione che non costituisce né realizzo né distribuzione di plusvalenze e minusvalenze.

Vicenza, il \_\_\_\_\_

**Viacqua Spa**

Angelo Guzzo



Camisano Vicentino, il \_\_\_\_\_

**Società Impianti Berico Tesina Srl**

Stefano Canton



Torri di Quartesolo, il \_\_\_\_\_

**Società Impianti Berico Tesina Acqua Srl**

Paolo Durastante

